Informazioni Generali n. 401/001

Apertura di credito in conto corrente a TEMPO DETERMINATO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., in forma abbreviata Fideuram S.p.A.

Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino

Per chiamate dall'Italia: 800.099300

Per chiamate dall'Estero: +39.011.4629281

Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di:

- Banca d'Italia, Via Nazionale, 91- 00184 Roma - sito internet: https://www.bancaditalia.it - posta elettronica: email@bancaditalia.it - posta elettronica certificata (PEC): bancaditalia@pec.bancaditalia.it, e
- Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma – sito internet: www.consob.it – posta elettronica: protocollo@consob.it – posta elettronica certificata (PEC): consob@pec.consob.it

Sede Secondaria con Rappresentanza Stabile: Via Melchiorre Gioia, 22 20124 Milano Capitale sociale Euro 300.000.000,00 Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale 00714540150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 1175 Codice ABI 3296.1 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Sito internet: www.fideuram.it Indirizzo di posta elettronica certificata: direzionegenerale@pec.fideuram.it

Informazioni riportate sul modulo INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

Scopi per i quali il credito può essere utilizzato

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del Cliente consumatore residente in Italia, a tempo determinato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

A fronte di questa disponibilità la Banca può richiedere al Cliente la sottoscrizione di un contratto di pegno o fidejussione a garanzia del fido.

Salvo diverso accordo, il Cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito (cfr. anche il Foglio Informativo relativo al conto corrente).

Il Cliente deve rimborsare il capitale relativo agli utilizzi effettuati e deve corrispondere alla Banca gli ulteriori importi dovuti, secondo le condizioni previste dal contratto.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, presentati da tale operazione, si annoverano:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali ed economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- variabilità del tasso di cambio, qualora l'apertura di credito sia utilizzabile in valuta estera (ad esempio, dollari USA).

Possibile durata del contratto di credito

A tempo determinato

Tipi di tassi debitori disponibili

Apertura di credito a tasso fisso

Il tasso di interesse resta fisso per tutta la durata del contratto. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso.

Apertura di credito a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento dell'indice di riferimento fissato nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo da restituire, determinato dall'incremento dell'indice di riferimento rilevato periodicamente.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'ammontare del debito da restituire.

Riguardo all'utilizzo dell'apertura di credito sul conto corrente affidato possono determinarsi due casi di saldo debitore:

- Caso 1: saldo debitore entro il limite dell'apertura di credito;
- Caso 2: saldo debitore oltre il limite dell'apertura di credito. In tale caso, la presenza di un saldo debitore sul conto identifica uno "scoperto", poiché sul conto si determina un saldo debitore superiore al limite dell'apertura di credito concessa dalla Banca.

Principali condizioni economiche

Quanto può costare il finanziamento

Importo richiedibile: max Euro 100.000.

- Tasso debitore nominale annuo fisso: max 10.00%
  Esempio di Apertura di Credito in conto corrente non garantita calcolato alla data del 01.10.2026 ipotizzando un fido accordato di euro 10.000,00 con completo utilizzo per un trimestre, considerando:
  - commissione di disponibilità fondi (C.D.F.), pari a 0% trimestrale;
  - costo comunicazione ai sensi di legge: gratuite

  Importo dell'affidamento: Euro 10.000,00
  costo totale del credito per il consumatore: 250,00 € (interessi per il periodo considerato + C.D.F)
  importo totale che il consumatore è tenuto a pagare: 10.250,00 €
  tasso annuo effettivo globale (TAEG): 10,381 %

- Tasso debitore nominale annuo fisso: max 8.00%
  Esempio di Apertura di Credito in conto corrente garantita da strumenti finanziari in amministrato, calcolato alla data del 01.10.2026 (dato variabile ogni trimestre) ipotizzando un fido accordato di euro 10.000,00 (importo fisso) con completo utilizzo per un trimestre, considerando:
  - commissione di disponibilità fondi (C.D.F.), pari a 0% trimestrale;
  - costo comunicazione ai sensi di legge: gratuite
  - Spese collegate all'erogazione del credito: euro 100,00 annuale su Dossier a Garanzia;
  - altre spese: 0,2% imposta di bollo annua: euro 30,00

  Importo dell'affidamento: Euro 10.000,00
  costo totale del credito per il consumatore: euro 262,50 (interessi per il periodo considerato + C.D.F + spese collegate all'erogazione del credito + altre spese)
  importo totale che il consumatore è tenuto a pagare: euro 10.262,50
  tasso annuo effettivo globale (TAEG): 9,629%

- Tasso debitore nominale annuo fisso: max 8.00%
  Esempio di Apertura di Credito in conto corrente garantita da Gestione Patrimoniale (**) calcolato alla data del 01.10.2026 (dato variabile ogni trimestre) ipotizzando un fido accordato di euro 10.000,00 (importo fisso) con completo utilizzo per un trimestre, considerando:
  - commissione di disponibilità fondi (C.D.F.), pari a 0% trimestrale;
  - costo comunicazione ai sensi di legge: gratuite
  - Spese collegate all'erogazione del credito: commissione annua 1,50%: euro 225,00
  - altre spese: 0,2% imposta di bollo annua: euro 30,00

  Importo dell'affidamento: Euro 10.000,00

costo totale del credito per il consumatore: euro 293,75 (interessi per il periodo considerato + C.D.F + spese collegate all'erogazione del credito + altre spese)
importo totale che il consumatore è tenuto a pagare: euro 10.293,75
tasso annuo effettivo globale (TAEG): 10,975%

- Tasso debitore nominale annuo fisso: max 8.00%
  Esempio di Apertura di Credito in conto corrente garantita da polizza assicurativa
  (***) calcolato alla data del 01.10.2026 (dato variabile ogni trimestre) ipotizzando un fido accordato di euro 10.000,00 (importo fisso) con completo utilizzo per un trimestre, considerando:
  - commissione di disponibilità fondi (C.D.F.), pari a 0% trimestrale;
  - costo comunicazione ai sensi di legge: gratuite
  - Spese collegate all'erogazione del credito: commissione annua 1,50%: euro 300,00
  - altre spese: 0,2% imposta di bollo annua: euro 30,00
  Importo dell'affidamento: Euro 10.000,00
  costo totale del credito per il consumatore: euro 312,50 (interessi per il periodo considerato + C.D.F + spese collegate all'erogazione del credito + altre spese)
  importo totale che il consumatore è tenuto a pagare: euro 10.312,50
  tasso annuo effettivo globale (TAEG): 11,788%

- Tasso debitore nominale annuo variabile: Indice di riferimento (*) pari al tasso Euribor a 3 mesi (base 360) rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese precedente quello del computo degli interessi + Spread pari a 4 punti percentuali. Qualora la somma algebrica tra il valore dell'indice di riferimento e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero essendo in ogni caso il cliente tenuto a restituire le somme utilizzate.
  Esempio calcolato alla data del 01.10.2026 ipotizzando un fido accordato di euro 10.000,00 con completo utilizzo per un trimestre, considerando:
  - commissione di disponibilità fondi (C.D.F.), pari a 0% trimestrale;
  - costo comunicazione ai sensi di legge: gratuite
  Importo dell'affidamento: Euro 10.000,00
  Indice di riferimento: EURIBOR 3M/360-RIL.FINE TRIM. PREC.
  costo totale del credito per il consumatore: 163,18 € (interessi per il periodo considerato + C.D.F)
  importo totale che il consumatore è tenuto a pagare: 10.163,18 €
  tasso annuo effettivo globale (TAEG): 6,82%

(*) Il TAEG è calcolato ipotizzando il completo utilizzo, per tre mesi, dell'importo dell'apertura di credito. In caso di tasso variabile il TAEG è calcolato utilizzando il parametro Euribor 3M/360 rilevato il penultimo giorno lavorativo del trimestre precedente. Concorrono alla determinazione del TAEG le seguenti voci:
- T.A.N. (tasso esemplificativo massimo) e Commissione di disponibilità Fondi come quantificati nella sezione Condizioni Economiche Apertura di Credito;
- in caso di apertura di credito garantita da pegno su strumenti finanziari in amministrato o su strumenti di risparmio gestito, l'eventuale costo massimo ricorrente sostenuto a fronte delle garanzie prestate;
- imposta di bollo su strumento finanziario acquisito a pegno;
Il pegno su titoli ha ad oggetto strumenti finanziari (es: azioni, obbligazioni, titoli di stato ecc.) per un valore di mercato pari all'importo del credito aumentato dell'importo che tiene conto del rischio connesso alla natura dell'oggetto del pegno (cosiddetto scarto d'uso). I costi del pegno sono calcolati ipotizzando un pegno costituito da prodotti già posseduti da più di 30 giorni per un controvalore di euro 15.000.
(**) in presenza di garanzia costituita da pegno su prodotti di risparmio gestito: le spese indicate rappresentano i costi indicativi massimi ricorrenti previsti dal catalogo prodotti in offerta e non si qualificano come costi aggiuntivi per l'erogazione del credito.
(***) in caso di acquisizione in garanzia di polizza assicurativa è necessario che la stessa sia sottoscritta da almeno 90 giorni di calendario

- Tasso extra fido fisso: max 12%

IL TASSO VARIABILE È CALCOLATO COME SEGUE: (valore dell'indice di riferimento tempo per tempo vigente moltiplicato per la percentuale di applicazione indice di riferimento) + (spread). Il valore del tasso, dunque, varia in base al valore tempo per tempo vigente dell'indice di riferimento. Il valore riportato nel documento è il tasso in vigore alla data ivi indicata - oppure - ove la data non sia espressa e nel caso di date future - è calcolato sulla base del valore dell'indice di riferimento in vigore alla data di elaborazione del documento. Per conoscere i valori effettivamente applicati nel calcolo degli interessi il cliente può consultare la sezione 'Dettaglio competenze di chiusura' degli estratti conto contenente anche l'evidenza degli interessi tempo per tempo maturati. Nel caso di tasso a debito del cliente, qualora la somma algebrica tra il valore dell'indice di riferimento e dello spread determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero essendo in ogni caso il cliente tenuto a restituire le somme utilizzate.

L'importo dovuto a titolo di C.D.F. è calcolato al termine di ogni trimestre solare, applicando la percentuale indicata alla media dell'ammontare complessivo delle linee di credito concesse al Cliente in essere durante il

trimestre stesso, anche solo per parte di questo periodo e anche qualora tale ammontare complessivo sia stato utilizzato, in tutto o in parte. Il valore percentuale esposto sarà applicato anche su tutti gli affidamenti della medesima natura concessi sul medesimo conto corrente.

La CIV è dovuta ogni volta che si verifica un utilizzo, o comunque un addebito, di somme di denaro in mancanza di affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del conto ('sconfinamento in assenza di fido') o un addebito che aumenta uno sconfino già esistente. La CIV, quindi, può essere applicata anche più volte nello stesso trimestre solare. Se il cliente è un consumatore, la CIV non è dovuta quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

- lo sconfinamento è inferiore o pari a 500 euro;
- lo sconfinamento ha durata non superiore a 7 giorni di calendario consecutivi.

Questa esclusione si applica una sola volta per ciascun trimestre solare. Secondo i provvedimenti normativi in materia, la CIV è commisurata ai costi sostenuti dalla banca per l'attività istruttoria volta a valutare se autorizzare lo sconfinamento o l'aumento dello stesso. La banca ha deciso di non addebitare al cliente i costi attualmente sostenuti e per questo motivo il valore della CIV è fissato in euro 0,00 (zero).

Gli interessi debitori sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1 marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura del fido o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine del fido per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

Per avere la Rendicontazione online è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti ai titolari del contratto di 'Apertura conto corrente, deposito titoli e prestazione di servizi bancari, finanziari e di investimento' e sono disciplinati nella Parte Sesta 'Operativita' a distanza (Servizi online)' del contratto stesso.

Euribor è l'acronimo di Euro Interbank Offered Rate ed è un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Per una descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice, si prega di fare riferimento al sito internet dell'amministratore dell'indice, EMMI - European Money Markets Institute (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'Euribor). Nel caso di modifica della formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata per la rilevazione dell'Euribor secondo le modalità in essere alla data di conclusione del contratto, verrà utilizzato l'Euribor secondo la formula e/o metodologia tempo per tempo vigente, così come definita nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011 dell'8 giugno 2016 come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Benchmark"). In mancanza di rilevazione temporanea sarà utilizzato l'ultimo valore conosciuto dell'Euribor. In caso di variazione sostanziale o cessazione dell'indice di riferimento previsto in questo contratto ("Indice"), si applicheranno le previsioni di cui al piano previsto per l'Indice dall'art. 28, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/1011 (Piano di Sostituzione) – sezione: Indice alternativo in caso di cessazione o variazione sostanziale dell'indice –, pubblicato sul sito internet della Banca, al quale si rinvia. Ai sensi dell'art. 118 – bis del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) la Banca provvede, entro trenta giorni, a dare notizia della variazione sostanziale (quale, ad esempio, la variazione a seguito della quale l'indice viene considerato non più rappresentativo) o della cessazione dell'indice di riferimento mediante comunicazione in forma scritta o su altro supporto durevole; la modifica si intende approvata ove il cliente non receda, senza spese, dal contratto entro due mesi dalla ricezione della comunicazione. In caso di recesso il cliente ha diritto, in sede di liquidazione del rapporto, all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate, anche con riferimento al tasso di interesse e tenendo conto, ove necessario, all'ultimo valore disponibile dell'indice di riferimento.

La Banca e il cliente possono concordare un tasso di interesse variabile associato a parametri di mercato. La condizione eventualmente concordata è indicata nella documentazione contrattuale. La somma algebrica del parametro di indicizzazione e dello spread sono applicati comunque nel limite del tasso debitore di interesse nominale annuo "fisso" pro-tempore vigente.

(*) I valori dei citati indici di riferimento sono pubblicati sulla principale stampa quotidiana.

La Banca ha la facoltà di modificare unilateralmente le norme e le condizioni economiche applicate al rapporto, diverse dai tassi di interesse, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'art. 118 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario).
Se la Banca esercita la suddetta facoltà, il Consumatore ha diritto di recedere dal contratto, senza spese, entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche, e di ottenere, in occasione della liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Eventuali altri costi, non inclusi nel costo totale del credito per il consumatore, da pagare in relazione ad un contratto di credito

Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito

La Banca può richiedere, in funzione a valutazioni di merito creditizio, qualsiasi tipo di garanzia aggiuntiva, nonché vincoli o specifiche cautele. Qualora il cliente sostenga dei costi per la costituzione delle garanzie richieste, tali costi saranno ricompresi nel TAEG

Costi in caso di ritardi di pagamento

Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al consumatore interessi di mora pari al 12%

Rimborso anticipato

Il Consumatore ha il diritto di rimborsare l'apertura di credito in anticipo, in qualsiasi momento e in tutto o in parte. Se il Consumatore vuole rimborsare l'apertura di credito in anticipo deve darne comunicazione scritta alla Banca e versare:

- in caso di rimborso anticipato parziale, l'importo che intende rimborsare,
- in caso di rimborso anticipato totale, l'intero importo utilizzato,
- gli interessi e gli oneri maturati fino alla data del rimborso anticipato.

Il rimborso ha l'effetto di estinguere o ridurre l'apertura di credito che quindi non potrà più essere ripristinata.
Nessun indennizzo è dovuto alla Banca per eventuali costi collegati al rimborso anticipato dell'apertura di credito.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA FUORI SEDE CONCLUSIONE DEL CONTRATTO FUORI SEDE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il contratto è concluso fuori sede quando è stipulato fuori dai locali commerciali della Banca:
Conclusione del contratto
Il contratto si conclude quando il Cliente accetta la proposta ricevuta da parte della Banca.
Esecuzione del contratto
L'esecuzione del contratto ha inizio dopo che il Cliente ha accettato il contratto.
L'esecuzione può iniziare anche prima che sia decorso il termine previsto per l'esercizio del diritto di recesso, di cui al punto seguente.
Diritto di recesso del Cliente - Termine per l'esercizio del diritto (*)
Recapiti che permettono di contattare rapidamente la Banca.
Servizio Clienti di Fideuram
Numero verde 800.099300 (se chiami dall'estero +39.011.4629281)
(*) consulta la sezione Recesso, Risoluzione, Portabilità e Reclami.

Recesso

Il Consumatore ha diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto.

Servizi accessori

Non presenti

Conseguenze dell'inadempimento per il cliente

I mancati pagamenti o i ritardi di pagamento potrebbero avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio, la vendita forzata) e rendergli più difficile l'ottenimento del credito in futuro. Inoltre, il ritardato o il mancato pagamento può comportare la segnalazione in uno o più sistemi di informazioni creditizie (SIC).

Reclami

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a "Reclami di Fideuram S.p.A., P.le G. Douhet 31, 00143 Roma"

- per posta elettronica alla casella: reclami@fideuram.it
- per posta elettronica certificata (PEC) a: reclami@pec.fideuram.it,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto
- online compilando l'apposito form presente nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie" del sito internet della Banca.

La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
Il Cliente e la Banca, per esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.

Le Guide e la modulistica relative all'ABF e il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Reclami e risoluzione delle controversie.

Periodo di validità dell'offerta	**Informazione valida fino al 31/12/2026**

Per saperne di più:
la guida "**Il credito ai consumatori in parole semplici**";
la guida "**La Centrale dei Rischi in parole semplici**".
disponibili sul sitowww.Bancaditalia.it, presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'INDICE DI RIFERIMENTO UTILIZZATO DAL CONTRATTO DI CREDITO

Il contratto "Apertura di credito in conto corrente a revoca" prevede l'utilizzo di un indice di riferimento (benchmark) per determinare il tasso di interesse.
Di seguito riportiamo le informazioni riguardanti l'indice di riferimento previsto dal contratto:

DENOMINAZIONE INDICE DI RIFERIMENTO	EURIBOR a 3 mesi, base 360 rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese precedente
NOME O DENOMINAZIONE DEL SUO AMMINISTRATORE	EMMI (European Money Markets Institute)
IMPLICAZIONI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELL'INDICE	Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate, determinato dalla variazione in aumento dell'indice di riferimento rilevato periodicamente. Il tasso effettivamente applicato al contratto al momento della stipula potrà essere diverso rispetto a quello indicato in fase di offerta, in considerazione dell'andamento dell'indice. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo degli interessi.